

Il Pdl: allora subito il «fine vita»

l'invito

Da esponenti del centrodestra come Roccella e Sacconi la richiesta di approvare le Dat al Senato D'Alia: ok a settembre

DA ROMA

Dall'ala del Pdl più sensibile ai valori non negoziabili arrivano critiche per il fatto che l'Udc non ritiene che i temi etici possano far parte di un programma di governo, ma anche la proposta concreta di intese trasversali su tali questioni. «Se l'Udc ritiene che questi temi vadano lasciati al libero gioco parlamentare, allora chiedo a tutti

almeno un forte impegno in Parlamento in questo senso, a partire dalla legge sul fine vita», propone Eugenia Roccella e sulla stessa linea è anche l'ex ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi.

«L'Udc ha sempre sostenuto quella legge, non vedo perché non possa arrivare alla approvazione finale – risponde il capogruppo al Senato dei centristi Gianpiero D'Alia –, ma anche la Roccella sa che da qui ad agosto non è possibile, considerato che abbiamo quindici decreti legge in scadenza. Il Parlamento è impegnato anche sulla riforma della legge elettorale».

Ed alla ripresa dei lavori a settembre sarà possibile calendarizzarla? «La deputata del Pdl lo dica agli esponenti del suo partito, – precisa il presidente dei senatori dell'Udc –, noi l'abbiamo sempre appoggiata, a settembre quindi si potrà porre il problema dell'approvazione definitiva, non abbiamo nessuna difficoltà a farlo».

Spinge per la immediata ripresa dell'iter del fine vita Sacconi, che si dice certo che anche Pier Ferdinando Casini «condividerà» la priorità di questa esigenza. «È doveroso inserire ora, nel programma di fine legislatura del Senato – dice l'ex ministro – il voto finale di una

legge lungamente discussa e che sostiene il diritto ai bisogni vitali di persone che, pur in condizioni di grave disabilità, potrebbero vivere a lungo».

Peraltro per Sacconi «i valori non negoziabili della persona si riferiscono al presupposto antropologico di ogni politica pubblica e sono quindi la base salda - e non mobile - di ogni alleanza per governare il bene comune, ancor più nel tempo della grande crisi che nasce ad Occidente dalla perdita del senso delle cose». «Va accolto l'invito di Carlo Casini – sottolinea il capogruppo al Senato del Pdl, Maurizio Gasparri – che propone il tema del diritto alla vita e della tutela della vita e della dignità umana fin dal concepimento come base per le alleanze politiche». (P.L.F.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

